

## Piano di adeguamento al REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 - Adempimenti

Al fine di assicurare la compliance (“conformità”) al REGOLAMENTO EUROPEO “2016/679, l’Università del Salento ha intrapreso un processo di adeguamento.

Le priorità operative in adesione al principio di accountability sono state:

- designazione nei termini di legge del Responsabile della protezione dei Dati (RPD) (articolo 37), con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 96 del 26.04.2018 (manifestazione di interesse) e con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n. 121 del 23 maggio 2018 la designazione del Responsabile Protezione Dati ai sensi del dell’art.37 del citato GDPR;
- istituzione ed adozione del Registro delle Attività di Trattamento (articolo 30), con decreto rettorale n. 605 del 30 luglio 2019 con relativa modulistica e una leggenda che indirizza alla giusta compilazione dello stesso
- definizione di una procedura interna per l’adeguata e tempestiva gestione degli incidenti di sicurezza “c.d. data breach” (articoli 33 e 34)
  - istituzione di un “registro delle violazioni dei dati personali” approvazione con decreto rettore n. 605 del 30 luglio 2019
- redazione delle informative per gli studenti e dipendenti dell’Università del Salento consultabili nella pagina privacy <https://www.unisalento.it/privacy>

- organizzazione di eventi formativi e di corsi (anche on line) volti a favorire la diffusione della cultura della privacy tra tutti i dipendenti e i collaboratori della nostra università;
- nomina degli amministratori di sistema per agevolare il compito del responsabile protezione dati ad effettuare un controllo costante su quelle che sono le misure di sicurezza
- pubblicazione delle FAQ sulla privacy
- Messo a conoscenza tutto il personale di alcune raccomandazioni sulla Pubblicazione sul portale di atti amministrativi con particolare riguardo ai CV alla pubblicazione dei dati esiti di concorsi, in particolare sul divieto di diffondere dati ulteriori rispetto a quelli per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria a meno che, tali dati, non vengano resi effettivamente anonimi e non vi sia più la possibilità di identificare gli interessati, nemmeno indirettamente e in un momento successivo.
- individuazione e implementazione di misure di protezione-privacy by default e by design (articolo 25);
  - Costituzione di un gruppo di lavoro con competenze trasversali per la definizione delle linee guida sulla privacy,
- in fase di formalizzazione la verifica della posizione dei fornitori di beni e servizi dell'Università ai fini della loro eventuale nomina a responsabili (esterni) del trattamento (articolo 28);
  - Rilascio di pareri da parte del DPO su varie problematiche avanzate da tutti gli uffici dell'Università